

Guerra Brugnaro-Rai: ecco la lettera

Basket. Primo atto di una sfida polemica, finalizzata a trovare più spazio in televisione. La firma degli altri presidenti

► MESTRE

Lunga e dettagliata, come lunga e dettagliata era stata la domanda di ammissione alla serie A nell'estate di un anno e mezzo fa. È la lettera che le sedici società di serie A hanno sottoscritto durante la Final Eight di Milano, e non è un caso se nella lista delle firme quella di Luigi Brugnaro, presidente dell'Umana Reyer Venezia, compaia in testa, davanti a Milano e Siena. Ieri la lettera è arrivata anche nelle redazioni dei giornali. Il numero uno granata è il battistrada dell'azione congiunta per arrivare a ottenere maggiore visibilità dalla Rai, dal servizio pubblico che anno dopo anno ha scavato un solco sempre più ampio tra il calcio e le altre discipline. Oggetto: visibilità del mondo della pallacanestro nella programmazione e nel palinsesto Rai, questo si legge appena sotto al lungo elenco di destinatari, aperto dalla commissione parlamentare bicamerale per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi, presieduta dall'onorevole Roberto Fico del Movimento 5 Stelle, seguita da venti nominativi della Rai, a partire dal presidente Anna Maria Tarantola e dal direttore generale Gubitosi. È la lettera che secondo Brugnaro deve diventare un manifesto, che chiunque potrà sottoscrivere per dare maggior visibilità e maggior forza all'iniziativa del presidente della Reyer e dei suoi colleghi. Il secondo passo ufficiale dopo la conferenza stampa di giovedì scorso all'Ur-

ban Space di Marghera. «Allo stato attuale» si legge nel paragrafo di apertura, «non vi è alcuna corrispondenza tra il rilievo sociale, culturale e ovviamente sportivo della Pallacanestro e la visibilità data dalla Rai nella propria programmazione e nel proprio palinsesto». Rispetto ai dati comunicati una settimana fa, nella lettera viene sottolineato che i palazzetti della serie A vengono riempiti mediamente al 77% della loro capienza, con punte del 90% per 6 delle 16 squadre del massimo campionato, mentre nel calcio la percentuale si ferma al 33% in serie B e al 55% in serie A, e viene sottolineato come la pallacanestro sia «uno sport per le famiglie». Viene rilevato che «si tratta di una situazione di disinformazione (cioè di non informazione) che viola apertamente i doveri del pluralismo, di adeguatezza e completezza di informazione cui dovrebbe ispirarsi il servizio pubblico». È il finale della lettera promette «battaglia»: «In difetto di un sollecito riscontro alle nostre legittime richieste, è ferma intenzione di chi scrive non tollerare ulteriormente la descritta situazione di svantaggio a scapito del mondo della Pallacanestro, ricorrendo ad ogni forma di tutela possibile per le finalità sopra citate».

Intanto domani al Taliercio - oltre al Patriarca monsignor Francesco Moraglia - ci sarà come ospite anche Giulia Arena, 19enne di Messina, Miss Italia 2013.

Michele Contessa



Luigi Brugnaro, la crociata contro la Rai è cominciata

